

---

**VADEMECUM relativo alla gestione degli  
AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA 2009-2010  
secondo quanto previsto nell'ACCORDO QUADRO DEL 4 MAGGIO 2009**

**PREMESSA**

**CAPITOLO 1 – Il contesto di riferimento relativo alla gestione degli Ammortizzatori Sociali in Deroga 2009-2010**

**CAPITOLO 2 –Gli Ammortizzatori Sociali in Deroga 2009-2010 in Lombardia**

**2.1 Gli Istituti**

**2.1.1 CIG in deroga**

**2.1.2 Mobilità in deroga**

**2.1.3 Il trattamento di ammontare equivalente all'indennità di mobilità**

**2.2 I Destinatari**

**2.2.1 Tipologia datori di lavoro**

**2.2.2 Beneficiari**

**2.3 Durata degli interventi**

**2.4 Il flusso operativo CIG in Deroga**

**2.4.1 Comunicazione necessità di ricorrere alla CIG in deroga e Consultazione Sindacale**

**2.4.2 Dichiarazione d'Immediata Disponibilità (DID) e l'”OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, PERCORSI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE SOTTOSCRIVE LA DID”**

**2.4.3 Compilazione ed inoltro Domanda di CIG in Deroga a Regione Lombardia**

**2.4.4 Firma della Domanda**

**2.4.5 Invio richiesta di CIG in deroga a INPS con modalità di pagamento diretto anticipato da INPS**

**2.4.6 Istruttoria e validazione delle Domande di CIG in Deroga da parte delle Province**

**2.4.7 Istruttoria e validazione delle Domande di CIG in Deroga da parte dell'ARIFL per conto della Regione Lombardia**

**2.4.8 Gestione di Regione Lombardia degli esiti degli esami provinciali/ regionali delle Domande di CIG in Deroga e Decretazione**

**2.4.9 Comunicazioni**

**CAPITOLO 3 – Modulistica**

- **Accordi standard A-B-C-D**
- **DID comprensiva dell'OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, PERCORSI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE SOTTOSCRIVE LA DID”**

## **PREMESSA**

Questo Vademecum si propone di fornire supporto operativo nell'applicazione della normativa e degli accordi fra Governo, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Regione Lombardia, Parti Sociali e Province Lombarde, relativamente al processo di gestione degli Ammortizzatori Sociali in Deroga per gli anni 2009 e 2010.

Il Vademecum vuole quindi costituire una guida pratica per attivare i processi, le procedure e i flussi informativi fra i diversi attori che intervengono sulla materia, e cioè Azienda/datore di lavoro, Rappresentanze e Organizzazioni sindacali, Provincia, INPS, Regione Lombardia – Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro -, Agenzia Regionale IFL (ARIFL), Operatori accreditati ai Servizi al Lavoro, specificando, all'interno dei flussi procedurali, anche i ruoli e le responsabilità di ognuno.

Il Vademecum è quindi un ausilio operativo che non sostituisce la normativa e gli accordi vigenti – a cui occorre comunque fare riferimento – ma vuole essere complementare ad essa.

Vuole essere un documento in progress che, fermo restando gli elementi costitutivi dell'istituto degli Ammortizzatori Sociali in Deroga per gli anni 2009 e 2010, potrà essere costantemente aggiornato a cura di Regione Lombardia, sia in caso di eventuali modifiche alle norme o agli accordi, sia con ulteriori specifiche, approfondimenti e FAQ.

Sia il vademecum, le FAQ e qualsiasi altro aggiornamento inerente l'argomento è disponibile sul sito regionale: [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it)

## **CAPITOLO 1 – Il contesto di riferimento relativo alla gestione degli Ammortizzatori Sociali in Deroga 2009-2010**

Le novità normative introdotte dalla Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 “Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale” e dalla Legge 33 del 9 aprile 2009, hanno consentito di introdurre significative innovazioni a supporto dei territori interessati dalla crisi economica.

*A seguito dell'Accordo tra Governo e Regioni del 12 febbraio 2009, la Regione Lombardia ha siglato con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali l'accordo del 16 aprile 2009 che oltre a definire i criteri per l'accesso degli ammortizzatori sociali in deroga garantisce, nel prossimo biennio, a tutti i lavoratori subordinati a tempo indeterminato e/o determinato, inclusi i lavoratori somministrati, gli apprendisti, i lavoratori a domicilio ed i soci lavoratori di cooperative, la possibilità di beneficiare di un trattamento di sostegno al reddito connesso alla possibilità di accedere a servizi di formazione ed inserimento lavorativo scelti dalla persona, eventualmente di concerto con la propria impresa.*

Al fine di declinare operativamente sul territorio lombardo i contenuti delle precedenti intese, il 4 maggio 2009 si è giunti alla firma dell'Accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 stipulato tra Regione Lombardia e Parti Sociali Lombarde ed alla definizione del protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Province per l'attuazione dell'accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga anni 2009-2010.

A complemento dell'art.19 comma 3 della l.2/2009, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato il Decreto Ministeriale, al presente aggiornamento ancora in corso di pubblicazione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che chiarisce le modalità attuative degli istituti in deroga.

Inoltre, il 3 giugno 2009 Regione Lombardia ha firmato con INPS Regionale una Convenzione atta alla definizione delle modalità organizzative, gestionali e tecniche al fine di assicurare da parte di INPS l'erogazione dei trattamenti in deroga, la rendicontazione ed il monitoraggio della spesa e l'accesso alla banca dati INPS dei percettori dei trattamenti.

## **CAPITOLO 2 –Gli Ammortizzatori Sociali in Deroga 2009-2010 in Lombardia**

### **2.1 Gli Istituti**

Gli ammortizzatori sociali in deroga, validi fino al 31 dicembre 2010, prevedono tre istituti:

- CIG in deroga;
- Mobilità in deroga;
- Trattamento di ammontare equivalente all'indennità di mobilità

#### **2.1.1 CIG in deroga**

La CIG in deroga è un'indennità di sostegno al reddito che può essere concessa a tutti i lavoratori che hanno un rapporto di lavoro subordinato, (compresi i lavoratori somministrati, gli apprendisti, i lavoratori a domicilio ed i soci lavoratori di cooperative), con datori di lavoro che procedono alla riduzione, sospensione temporanea o cessazione, totale o parziale, dell'attività lavorativa e che non possono accedere agli strumenti previsti dalla legislazione ordinaria per le sospensioni, ordinarie e straordinarie, dell'attività lavorativa (CIGO, CIGS), o che potendo utilizzarli, hanno esaurito la possibilità di accedervi.

L'ammontare dell'indennità di CIG in deroga è identico a quello della CIGS prevista dalla legislazione ordinaria: l'80% della retribuzione globale che sarebbe spettata per le ore di lavoro non prestate.

Esistono limiti massimi mensili stabiliti di anno in anno: per il 2009 € 886,31 mensili per i lavoratori la cui retribuzione, comprensiva dei ratei della 13<sup>a</sup> mensilità e delle altre eventuali mensilità aggiuntive (14<sup>a</sup>, premio di produzione ecc.) è pari o inferiore a € 1.917,48 lordi mensili; € 1.065,26 mensili per i lavoratori che hanno una retribuzione superiore a € 1.917,48 lordi mensili.

#### **2.1.2 Mobilità in deroga**

La Mobilità in deroga è un'indennità di sostegno al reddito che può essere concessa a lavoratori che si trovino in stato di disoccupazione ai sensi della normativa vigente dopo aver portato a termine contratti di lavoro subordinato a tempo determinato o missioni di lavoro somministrato con datori di lavoro di unità operative e imprese nelle quali è in corso l'intervento della CIGO, della CIGS e/o della mobilità ex legge 223/91 ovvero della CIG in deroga, a condizione che il rapporto di lavoro con dette unità operative e imprese sia cessato da non più di 68 giorni e che i lavoratori interessati non siano in possesso dei requisiti individuali necessari per beneficiare dei trattamenti di cui all'articolo 7 della legge 23 luglio 1991, n. 223 (indennità di mobilità "ordinaria").

L'ammontare dell'indennità di mobilità in deroga è identico a quello della CIGS prevista dalla legislazione ordinaria indicato al punto precedente.

Alla data del presente aggiornamento, per la definizione dei requisiti e delle procedure di tale istituto, è in corso un chiarimento a livello governativo.

#### **2.1.3 Il trattamento di ammontare equivalente all'indennità di mobilità**

Il trattamento di ammontare equivalente all'indennità di mobilità è un'indennità di sostegno al reddito prevista dal comma 10-bis dell'art. 19 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, con la legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Essa può essere concessa a lavoratori in stato di disoccupazione, ai sensi della normativa vigente, licenziati per giustificato motivo oggettivo, per procedure collettive o per disdetta del contratto di apprendistato, a condizione che il rapporto di lavoro sia cessato da non più di 68 giorni e che i lavoratori interessati non siano in possesso dei requisiti individuali necessari per beneficiare dei trattamenti di cui all'articolo 7 della legge 23 luglio 1991, n. 223 o dell'indennità di disoccupazione ordinaria.

L'ammontare del trattamento di ammontare equivalente all'indennità di mobilità è identico a quello della CIGS prevista dalla legislazione ordinaria indicato al precedente punto 2.1.1.

## **2.2 I Destinatari**

### **2.2.1 Tipologia datori di lavoro**

**Tipologia 1** – datori di lavoro che non possono accedere agli strumenti previsti dalla legislazione ordinaria per le sospensioni, ordinarie e straordinarie, dell'attività lavorativa (CIGO, CIGS), in quanto **non soggetti al pagamento del contributo per la mobilità** all'INPS attraverso il DM10.

**Tipologia 2** – Imprese che hanno esaurito le possibilità di accedere agli strumenti previsti dalla legislazione ordinaria per le sospensioni, ordinarie e straordinarie, dell'attività lavorativa (CIGO, CIGS) e che hanno necessità motivate di continuare le sospensioni dal lavoro.

### **2.2.2 Beneficiari**

Tutti i lavoratori, di cui alle tipologie citate, con contratto di **lavoro subordinato**: tempo indeterminato, tempo determinato, apprendistato, somministrazione, lavoratori a domicilio, soci lavoratori di cooperative.

## **2.3 Durata degli interventi**

**La durata massima dei trattamenti** è di 12 mesi complessivi a partire dal 1 gennaio 2009, anche nel caso di utilizzo di più ammortizzatori in deroga.

La durata massima si applica sia al lavoratore che all'unità produttiva interessata.

La decorrenza dei 12 mesi è il giorno di inizio del primo periodo di CIG in Deroga autorizzato nel 2009.

Pertanto gli Accordi sindacali e le richieste di cassa dovranno prevedere una durata non superiore ai 12 mesi.

Regione Lombardia approva ed autorizza durate diverse secondo quanto previsto nell'Allegato A all'Accordo del 4 maggio 2009 :nel caso di Accordi Standard valgono le specifiche durate indicate nell'Allegato B dell'Accordo del 4 maggio 2009:

- 4 mesi per Accordo Tipo A
- 6 mesi per Accordo Tipo B
- 12 mesi per Accordo Tipo C
- per quanto riguarda l'Accordo standard Tipo D, relativo agli apprendisti, la durata è equivalente a quella prevista per gli altri lavoratori.

nel caso di Accordo non Standard, l'autorizzazione è concessa per la metà del periodo richiesto, se esso è superiore a 4 mesi (quindi al massimo per 6 mesi per la richiesta massima consentita di 12 mesi).

Al termine del periodo approvato ed autorizzato il datore di lavoro dovrà ripresentare una nuova domanda.

Per le imprese della tipologia 2 la durata massima del trattamento è:

- 8 mesi per le imprese che, rientrando nella previsione di cui all'art. 1 comma 5 della legge 223/91, debbano completare piani di gestione degli esuberi già in corso;
- 6 mesi negli altri casi.

## **2.4 Il flusso operativo CIG in Deroga**

### **2.4.1 Comunicazione necessità di ricorrere alla CIG in deroga e Consultazione Sindacale**

Il datore di lavoro, anche per il tramite dell'associazione dei datori di lavoro alla quale aderisce o conferisce mandato, o i rispettivi organi delle procedure concorsuali, comunica, con le modalità previste dall'art. 5 della L. 164/75, la necessità di ricorrere alla CIG in deroga esponendo le relative motivazioni.

In alternativa, per le aziende artigiane, tale comunicazione è effettuata, anche per il tramite dell'associazione dei datori di lavoro alla quale aderisce o conferisce mandato, alle Rappresentanze Sindacali di Bacino (RSB) presenti a livello territoriale. In particolare deve essere dichiarato espressamente se la causale è cessazione, parziale o totale, di attività ovvero procedura concorsuale, ai fini dell'applicazione del comma 7 dell'art. 7-ter del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, con la legge 9 aprile 2009, n. 33. Tale indicazione deve essere espressamente richiamata negli accordi sindacali e nella domanda di intervento

La comunicazione di cui sopra attiva una fase di consultazione tra le parti che si conclude entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione stessa, con la redazione di un verbale di consultazione sindacale sottoscritto sulla base delle vigenti disposizioni di legge.

Le imprese artigiane effettueranno la consultazione sindacale secondo le procedure previste dall'Ente Bilaterale Artigiano di riferimento a livello provinciale.

L'accordo sindacale specifico, che deve citare espressamente il presente Accordo Quadro ed includerlo come parte integrante dell'accordo sindacale medesimo, deve essere redatto secondo una delle seguenti opzioni:

sulla base di uno format resi disponibili da Regione Lombardia sul sito [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it) nella sezione dedicata alla dote ammortizzatori sociali in deroga; (in tal caso è definito "Accordo Standard")

in forma libera, ma comunque conforme a quanto previsto negli schemi contenuti nell'Allegato B dell'Accordo Quadro Ammortizzatori Sociali in Deroga per gli anni 2009 e 2010 del 4 maggio 2009 (in tal caso è definito "Accordo non Standard").

I casi, quindi, che si possono presentare al termine dei 10 giorni previsti per il completamento della fase di Consultazione Sindacale sono:

- Accordo Standard
- Accordo non Standard
- Mancanza di Accordo
- Mancata presentazione delle Parti Sociali

Nel caso di adozione di Accordi Standard il processo è semplificato, poiché non sono previste ulteriori convocazioni.

Negli altri tre casi, (*Accordo non Standard, Mancanza di Accordo, Mancata presentazione delle Parti Sociali*), si procederà ad un Esame di Consultazione:

- quando la competenza è provinciale, è la Provincia a convocare le Parti;
- quando la competenza è regionale è ARIFL a convocare le Parti.

**La decorrenza della CIG deve essere successiva alla sottoscrizione dell'accordo sindacale come indicato nell'ALLEGATO A - MODALITÀ APPLICATIVE DELL'ACCORDO QUADRO SUGLI AMMORTIZZATORI IN DEROGA IN LOMBARDIA 2009-2010, così come modificato il 16/06/09**

**2.4.2 Dichiarazione d'Immediata Disponibilità (DID) e l'OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, PERCORSI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE SOTTOSCRIVE LA DID"**

La sottoscrizione della DID comprensive dell'OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, PERCORSI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE SOTTOSCRIVE LA DID" da parte del lavoratore è pre-requisito per l'ammissibilità della persona agli Ammortizzatori in Deroga. Il modulo DID è scaricabile dai siti [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it), [www.arifl.it](http://www.arifl.it), [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

E' responsabilità del datore di lavoro raccogliere le DID comprensive dell'OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, PERCORSI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE SOTTOSCRIVE LA DID" firmate da ogni lavoratore per il quale l'Azienda intende richiedere la CIG e fornirne una copia al lavoratore firmatario della stessa.

Nel caso di lavoratori già espulsi dall'Azienda sono i lavoratori stessi che presentano direttamente all'INPS la domanda di mobilità in deroga, dopo aver firmato la DID e il OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, PERCORSI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE SOTTOSCRIVE LA DID" presso i centri per l'impiego o altri soggetti accreditati per i servizi al lavoro, rintracciabili su [www.formalavoro.regione.lombardia.it](http://www.formalavoro.regione.lombardia.it)

L'offerta dei servizi, allegata alla DID, è la comunicazione, sottoscritta per presa visione dal lavoratore, degli impegni e delle responsabilità connesse all'attivazione di un percorso personalizzato di politiche attive del lavoro.

La DID cartacea - comprensiva dell'offerta dei servizi- rimane in Azienda, dove deve essere conservata; il datore di lavoro poi nella domanda di CIG in Deroga (on-line sul Sistema Informativo regionale) evidenzierà il "flag" relativo al fatto che il lavoratore ha sottoscritto la DID.

Il datore di lavoro ha anche l'obbligo di assicurarsi che la DID sia firmata dal lavoratore in modo autografo e in sua presenza: a questo scopo produce autodichiarazione (anche cumulativa per più lavoratori) con la quale conferma di aver riconosciuto personalmente il lavoratore e che la firma è stata apposta in sua presenza e la conserva in copia cartacea a disposizione per eventuali controlli, insieme alla copia del documento di identità di ogni lavoratore.

L'offerta dei servizi contenuta nella DID prevede che il lavoratore sia tenuto ad accettare una Dote Ammortizzatori Sociali, infatti, la Regione Lombardia vuole dare un'applicazione concreta e positiva alla norma nazionale (*art. 19, comma 10, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, con la legge 28 gennaio 2009, n.2*) secondo cui la concessione di ammortizzatori sociali o sostegni al reddito è condizionata alla partecipazione a corsi di formazione e riqualificazione o a percorsi di reinserimento lavorativo in un lavoro congruo definiti, nel loro complesso, **percorsi di politiche attive del lavoro**.

A questo scopo mette a disposizione di ciascun lavoratore che ha sottoscritto la Dichiarazione di immediata disponibilità una **Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali**.

**Il lavoratore che si trovi in cassa integrazione o disoccupato con il diritto a un'indennità di sostegno del reddito è tenuto ad accettare una Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali.** Lo deve fare aderendo ad una proposta che gli venga formulata, in base all'accordo sindacale che è stato sottoscritto per potere accedere alla Cassa integrazione in deroga, ovvero in base ad eventuali accordi sindacali territoriali e/o settoriali.

Nel caso in cui gli accordi di cui sopra non lo prevedano, può aderire in uno dei modi seguenti:

- può contattare gli operatori accreditati della Regione Lombardia [elenco disponibile sul sito [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it) o telefonando al numero verde **800 318 318**] e aderire alle proposte che essi siano in grado di comunicargli;
- può aderire a una proposta che gli pervenga, formulata sulla base degli obiettivi ed indirizzi definiti in intese territoriali sottoscritte da associazioni aderenti alle organizzazioni firmatarie dell'Accordo quadro sugli ammortizzatori in deroga del 4 maggio 2009;
- può aderire a una proposta che gli pervenga direttamente da un operatore accreditato.

La proposta scelta o accettata dal lavoratore è formalizzata in un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che definisce, sulla base dei suoi bisogni specifici (aggiornamento, formazione, riqualificazione, ricerca di un nuovo lavoro), gli interventi e i servizi più adeguati, scelti tra quelli sopra elencati, ai quali il lavoratore deve partecipare. L'accettazione della Dote Ammortizzatori Sociali si completa con **la sottoscrizione, da parte del lavoratore e dell'operatore accreditato, di un PIP che deve avvenire entro 45 giorni dalla data di inizio dell'intervento dell'ammortizzatore sociale** (per i cassaintegrati data di sospensione in CIG, per i disoccupati data di sottoscrizione della DID), come previsto nell'ALLEGATO A - MODALITÀ APPLICATIVE DELL'ACCORDO QUADRO SUGLI AMMORTIZZATORI IN DEROGA IN LOMBARDIA 2009-2010, così come modificato il 16/06/09.

Il PIP viene trasmesso alla Regione dall'operatore accreditato.

I nominativi dei lavoratori che non siano giunti alla sottoscrizione di un PIP entro il termine, sopra indicato, di 45 giorni, fatti salvi i casi in cui questo sia dovuto a cause indipendenti dalla volontà dei lavoratori stessi, sono comunicati all'INPS affinché provveda ad applicare le sanzioni previste dalla legge.

Allo stesso modo l'operatore accreditato è tenuto a comunicare all'INPS i nominativi dei lavoratori che, dopo aver sottoscritto un PIP, non partecipino regolarmente agli interventi e ai servizi previsti nel PIP medesimo.

### **2.4.3 Compilazione ed inoltro Domanda di CIG in Deroga a Regione Lombardia**

L'Azienda/datore di lavoro/soggetto delegato per nome e/o per conto, compila in via telematica (utilizzando il Sistema Informativo della Regione Lombardia, disponibile sul sito [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it)) la domanda di CIG in Deroga, (una domanda di CIG in Deroga per ogni unità operativa interessata) inserendo tutti i dati previsti, (dati relativi all'impresa; dati sulle unità aziendali; dati di dettaglio relativi ai lavoratori; indicazioni circa la tipologia di azienda/datore di lavoro e di accordo stipulato).

Alla domanda va allegato – caricandolo nel Sistema Informativo tramite un'apposita funzione – l'Accordo Sindacale o, in sua assenza, il verbale di mancato accordo o la dichiarazione di mancata presentazione delle Parti Sociali.

Qualora l'Azienda/datore di lavoro si trovi in procedura concorsuale, dovrà allegare alla domanda il Decreto di ammissione al concordato preventivo o la Sentenza di fallimento.

L'inserimento della domanda di CIG in deroga sul sistema on line rappresenterà il momento ufficiale di presentazione della richiesta e quindi verrà assegnato dal sistema informativo un numero di protocollo elettronico e verrà rilasciato un "ID Domanda" tramite e-mail.

Dato che occorre compilare una domanda per ogni "unità operativa" dell'Azienda, in quanto il Decreto autorizzativo farà riferimento alla singola unità; si suggerisce che l'Azienda/datore di lavoro procedano a compilare e inviare le domande delle diverse unità operative nello stesso giorno, in modo da ricevere n. di protocollo vicini e avere quindi una gestione contemporanea delle istruttorie e dei relativi Decreti.

**L'invio della domanda in via telematica alla Regione assolve anche l'obbligo che l'Azienda/datore di lavoro avrebbe di inviare la domanda stessa anche alla Provincia interessata**, in quanto è la Regione che rilascia all'Azienda il protocollo elettronico (oltre a un numero identificativo della domanda, detto *ID domanda*) - che fa fede per autorizzare correttamente le domande secondo l'ordine temporale di presentazione – e si fa carico di inoltrare le domande alle Province interessate.

In particolare, la Regione renderà immediatamente disponibile alle Province un accesso riservato al sistema on line in modo che ciascuna Amministrazione possa vedere e gestire le domande che le competono, e inoltre segnalerà con un apposito messaggio di posta elettronica ad ogni Provincia gli arrivi delle domande di sua competenza.

Per avere informazioni sulle modalità di compilazione della domanda è presente sulla pagina iniziale della compilazione della domanda il n. verde 800.131.151 oppure un manuale tecnico visionabile e scaricabile cliccando "AIUTO"



#### 2.4.4 Firma della Domanda

Le domande di CIG in Deroga possono essere firmate da parte del datore di lavoro, del legale rappresentante dell'azienda, o dal soggetto, (associazione datoriale alla quale il datore di lavoro/azienda aderisce, consulenti del lavoro) a cui è conferito mandato.

La domanda di cig in deroga, ai fini della sua validità, può essere firmata mediante firma digitale o Carta Regionale dei Servizi (CRS) di Regione Lombardia.

In particolare, la firma elettronica può essere effettuata tramite una semplice procedura presente su GEFO, che consente di aprire il modulo della domanda (documento .pdf creato automaticamente dal Sistema in base ai dati inseriti dall'Azienda) e firmarlo elettronicamente utilizzando o la Carta Regionale dei Servizi (CRS) o una qualsiasi firma digitale rilasciata dai certificatori accreditati (vedi sito del CNIPA [www.cnipa.gov.it](http://www.cnipa.gov.it)).

In questo caso la domanda è immediatamente valida, il sistema rilascia ricevuta di protocollo elettronico (e un "ID domanda") e l'Azienda ha la sicurezza che la propria domanda verrà esaminata seguendo l'ordine temporale di ricezione.

E' comunque ammessa anche la firma tradizionale cartacea, infatti, in mancanza di firma digitale o CRS, il sistema informativo regionale rilascia una autodichiarazione di autenticità e veridicità dei dati inseriti on-line. Nel frattempo, in attesa di ricevere tale autodichiarazione la Regione Lombardia considera accettata con riserva la domanda di cig in deroga presentata on-line.

Infatti il firmatario dovrà – **entro al massimo 20 gg dall'invio telematico della domanda, pena la decadenza della domanda stessa** – stampare il modulo .pdf creato da GEFO (dichiarazione di veridicità), firmarlo in modo olografo, allegare copia del proprio documento di identità e quindi:

- **inviarlo tramite raccomandata R.R.** a Regione Lombardia – Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro – U.O. Autorità di Gestione – Struttura Politiche per il lavoro
- **oppure consegnarlo personalmente o mediante delega** all'Ufficio Protocollo di Regione Lombardia in via Pirelli, 12 o Via Taramelli 20, Milano o, in alternativa all'Ufficio Protocollo di una delle Sedi Territoriali della Regione Lombardia:

#### **BERGAMO**

Via XX Settembre 18/A - 24122 Bergamo Tel. 035.273111 - Fax 035.236294  
spazio **REGIONE** Fax 035.273213

Orari di apertura: Lunedì - Giovedì 9.30 - 12.30 / 14.30 - 16.30 Venerdì 9.30 - 12.30

Lo sportello del Protocollo apre e chiude mezz'ora prima al mattino

#### **BRESCIA**

Via Dalmazia, 92/94 - Tel. 030.34621 - Fax 030.347137

Orario d'apertura: Lunedì/Giovedì 9.30/12.30 - 14.30/16.30 Venerdì 9.30/12.30

Lo sportello del Protocollo apre e chiude mezz'ora prima al mattino

#### **COMO**

Via Luigi Einaudi, 1 - Tel. 031.3201 - Fax 031.265896

Orario d'apertura: Lunedì/Martedì/Giovedì 9.30/12.30 - 14.30/16.30 Mercoledì 8.30/16.30 Venerdì 9.30/12.30



Lo sportello del Protocollo apre e chiude mezz'ora prima al mattino. Il mercoledì attua l'orario continuato 8.30/16.30

**CREMONA**

Via Dante 136 - Tel. 0372.4851 - Fax 0372.457167

Orario d'apertura: Lunedì/Giovedì 9.30/12.30 - 14.30/16.30 Venerdì 9.30/12.30

Lo sportello del Protocollo apre e chiude mezz'ora prima al mattino

**LECCO**

C.so P. Sposi, 132 - Tel. 0341.35.89.11 - Fax 0341-250.263

Orario d'apertura: Lunedì/Giovedì 9.30/12.30 - 14.30/16.30 Venerdì 9.30/12.30

Lo sportello del Protocollo apre e chiude mezz'ora prima al mattino

**LODI**

Via Haussmann, 7 Tel. 0371.458.1 - Fax 0371-31707

Orario d'apertura: Lunedì/Giovedì 9.30/12.30 - 14.30/16.30 Venerdì 9.30/12.30

Lo sportello del Protocollo apre e chiude mezz'ora prima al mattino

**MANTOVA**

Corso Vittorio Emanuele, 57 - Tel. 0376.2321 - Fax 0376.220867

**spazioREGIONE** Call center Unico 800.318.318 Fax 0376.223019

orari di apertura: Lunedì - Giovedì 9.30 - 12.30 / 14.30 - 16.30 Venerdì 9.30 - 12.30

Protocollo: Lunedì - Giovedì 9.00 - 12.00 / 14.30 - 16.30 Venerdì 9.00 - 12.00

**MONZA**

Via Cernuschi, 8 - Tel. 039.39481 - Fax 039.3948058

**spazioREGIONE** Piazza Cambiaghi, 3 - Call Center da rete fissa 840.00.00.01 in tutti gli altri casi 02.6996.7001 Fax 039.321266

Orario d'apertura: dal Lunedì al Giovedì 9.00/12.00 - 14.30/16.30 Venerdì 9.00/12.00

Lo sportello del Protocollo osserva gli stessi orari.

**PAVIA**

Viale Cesare Battisti, 150 - Tel. 0382.5941 - Fax 0382.35177

Orario d'apertura: Lunedì/Giovedì 9.30/12.30 - 14.30/16.30 Venerdì 9.30/12.30

Lo sportello del Protocollo apre e chiude mezz'ora prima al mattino

**SONDRIO**

Via del Gesù, 17 - Tel. 0342.530111 - Fax 0342.512426

**spazioREGIONE** call center 800318318

Orario d'apertura: dal Lunedì al Giovedì 9.30/12.30 - 14.30/16.30 Venerdì 9.30/12.30

Lo sportello del Protocollo apre e chiude mezz'ora prima al mattino

**VARESE**

Viale Belforte, 22 - Tel. 0332.338511 - Fax 0332.331634

**spazioREGIONE** Call center 800318318 Fax 0332.331038

orari di apertura: Lunedì - Giovedì 9.30 - 12.30 / 14.30 - 16.30 Venerdì 9.30 - 12.30

Protocollo apre e chiude mezz'ora prima al mattino

**2.4.6 Invio richiesta di CIG in deroga a INPS con modalità di pagamento diretto anticipato da INPS**

L'Azienda/datore di lavoro dovrà presentare all'INPS, **entro 20 gg. dall'inizio della sospensione**, la domanda di richiesta di erogazione di cig in deroga, (Mod.IG15/Deroga COD: SR100) **secondo le modalità telematiche previste dall' INPS** (vedi sito [www.inps.it](http://www.inps.it) numero verde 803.164).

Il modulo sopracitato, (Mod.IG15/Deroga COD: SR100), è valido sia per le richieste di CIG in deroga con pagamento anticipato da parte dell'INPS, che per le altre.

L'INPS, solo a fronte della richiesta di pagamento anticipato, ricevuta la richiesta dall'azienda / datore di lavoro inizierà ad erogare il trattamento di cig in deroga anche in mancanza temporanea di decreto autorizzativo di Regione Lombardia.

L'azienda / datore di lavoro dovrà comunque presentare a regione Lombardia la richiesta di cig in deroga sulla base delle modalità previste da Regione Lombardia (vedi punto successivo).

In questo caso, come già per gli istituti ordinari, è responsabilità dell'Azienda/datore di lavoro avviare comunque la sospensione delle attività anche senza averne ancora ricevuto

l'autorizzazione; in caso questa venga negata, l'INPS si rivarrà sull'Azienda per il recupero delle somme già erogate ai lavoratori.

#### **2.4.6 Istruttoria e validazione delle Domande di CIG in Deroga da parte delle Province**

L'Amministrazione provinciale consultando giornalmente il sistema GEFO può verificare se sono arrivate domande di CIG in Deroga di sua competenza, e comunque riceve anche un messaggio di posta elettronica da parte della Regione che ne segnala l'arrivo. In ogni caso le domande che vede in GEFO sono solo quelle di sua competenza, in quanto gli user-id a sua disposizione le consentono di vedere tutte e sole le domande che deve prendere in carico.

Se la domanda si riferisce ad un Accordo Standard, la Provincia procede ad una rapida istruttoria - verificando semplicemente la completezza della documentazione e la rispondenza delle caratteristiche dell'Accordo allegato alla domanda agli standard indicati nell'allegato B dell'Accordo Quadro.

In caso di Accordo non Standard, la Provincia convoca le Parti per l'Esame di Consultazione, durante il quale vengono verificati e discussi i contenuti e le caratteristiche dell'accordo in rapporto alle motivazioni per le quali è stato richiesto l'intervento della CIG in deroga e alla corrispondenza con quanto previsto nell'Accordo Quadro.

Tale convocazione e consultazione deve concludersi entro massimo 10 gg.dalla data della domanda come previsto nell'ALLEGATO A - MODALITÀ APPLICATIVE DELL'ACCORDO QUADRO SUGLI AMMORTIZZATORI IN DEROGA IN LOMBARDIA 2009-2010, così come modificato il 16/06/09.

Al termine dell'esame di Consultazione viene redatto, a cura della Provincia, un verbale di accordo sottoscritto dalla Provincia e dalle Parti presenti.

Nel caso di modifiche alla domanda il datore di lavoro dovrà ripresentare una nuova domanda riportando le modifiche concordate in sede di esame di consultazione e procedere all'annullamento della precedente comunicandolo via fax al n.02.3936135.

Qualora si tratti, invece, di mancato Accordo o di mancata presentazione delle Parti Sociali, la Provincia convoca l'Esame di Consultazione, e cerca di mediare fra le Parti in modo da raggiungere comunque un Accordo. Tale convocazione e consultazione deve concludersi entro massimo 10 gg.dalla data della domanda come previsto nell'ALLEGATO A - MODALITÀ APPLICATIVE DELL'ACCORDO QUADRO SUGLI AMMORTIZZATORI IN DEROGA IN LOMBARDIA 2009-2010, così come modificato il 16/06/09.

I risultati delle istruttorie e i verbali degli esami di consultazione sono presentati, per la validazione, agli organismi presenti a livello provinciale.

La Provincia si impegna a concludere l'intero processo sopra descritto entro 20 gg dalla data di invio della domanda da parte dell'Azienda/datore di lavoro.

A questo punto la Provincia entra in GEFO, ricerca la domanda in questione e conclude il processo di cui è responsabile inserendo nel sistema, attraverso un'apposita maschera di completamento dell'istruttoria/esame di validazione, l'esito finale ed i dati che saranno poi necessari per l'autorizzazione da parte della Regione.La Domanda passerà quindi nello stato di "validata".

In questa fase la Provincia può caricare sul sistema GEFO, insieme all'esito, anche i documenti che ritiene utili (verbale, eventuali documenti integrativi).

### **2.4.7 Istruttoria e validazione delle Domande di CIG in Deroga da parte dell'ARIFL per conto della Regione Lombardia**

Per le domande di CIG di competenza regionale, ARIFL effettua le opportune verifiche sulle domande pervenute al Sistema Informativo regionale.

Nei casi previsti, l'ARIFL convoca le Parti per l'Esame di Consultazione, durante il quale vengono verificati e discussi i contenuti e le caratteristiche dell'accordo in rapporto alle motivazioni per le quali è stato richiesto l'intervento della CIG in deroga e alla corrispondenza con quanto previsto nell'Accordo Quadro. Al termine dell'esame di Consultazione viene redatto, a cura dell'ARIFL, un verbale di accordo sottoscritto dall'ARIFL e dalle Parti presenti.

In caso di Accordo non Standard, ARIFL convoca le Parti per l'Esame di Consultazione, durante il quale vengono verificati e discussi i contenuti e le caratteristiche dell'accordo in rapporto alle motivazioni per le quali è stato richiesto l'intervento della CIG in deroga e alla corrispondenza con quanto previsto nell'Accordo Quadro.

Tale convocazione e consultazione deve concludersi entro massimo 10 gg.dalla data della domanda come previsto nell'ALLEGATO A - MODALITÀ APPLICATIVE DELL'ACCORDO QUADRO SUGLI AMMORTIZZATORI IN DEROGA IN LOMBARDIA 2009-2010, così come modificato il 16/06/09.

Qualora si tratti, invece, di mancato Accordo o di mancata presentazione delle Parti Sociali, l'ARIFL convoca l'Esame di Consultazione, e cerca di mediare fra le Parti in modo da raggiungere comunque un Accordo.

In caso di Accordo non Standard, ARIFL convoca le Parti per l'Esame di Consultazione, durante il quale vengono verificati e discussi i contenuti e le caratteristiche dell'accordo in rapporto alle motivazioni per le quali è stato richiesto l'intervento della CIG in deroga e alla corrispondenza con quanto previsto nell'Accordo Quadro.

Tale convocazione e consultazione deve concludersi entro massimo 10 gg.dalla data della domanda come previsto nell'ALLEGATO A - MODALITÀ APPLICATIVE DELL'ACCORDO QUADRO SUGLI AMMORTIZZATORI IN DEROGA IN LOMBARDIA 2009-2010, così come modificato il 16/06/09.

In questa fase l' ARIFL può richiedere al presentatore della domanda, se del caso, informazioni e documenti mancanti o inadeguati.

I risultati delle istruttorie e i verbali degli esami di consultazione sono presentati, per la validazione, alla Sottocommissione regionale mobilità/ammortizzatori sociali in deroga.

L'ARIFL e la Regione si impegnano a concludere l'intero processo sopra descritto entro 20 gg dalla data di invio della domanda da parte dell'Azienda/datore di lavoro.

A questo punto l'ARIFL entra in GEFO, ricerca la domanda in questione e conclude il processo di cui è responsabile inserendo nel sistema, attraverso un'apposita maschera di completamento dell'istruttoria/esame di validazione, l'esito finale ed i dati che saranno poi necessari per l'autorizzazione da parte della Regione.

La Domanda passerà quindi nello stato di "validata".

In questa fase l'ARIFL può caricare sul sistema GEFO, insieme all'esito, anche i documenti che ritiene utili (verbale, eventuali documenti integrativi).

### **2.4.8 Gestione di Regione Lombardia degli esiti degli esami provinciali/ regionali delle Domande di CIG in Deroga e Decretazione**

Allorché Regione Lombardia riceve nel Sistema Informativo gli esiti degli esami delle Domande di CIG in Deroga effettuati dalle Province o da ARIFL, verifica – per le Domande sprovviste di firma digitale o CRS - l'avvenuta ricezione delle autodichiarazioni cartacee.

In assenza di autodichiarazioni entro i termini previsti (20 gg dall'invio della Domanda on-line), Regione Lombardia rigetta la domanda di CIG in deroga e l'Azienda/datore di lavoro dovrà ripresentarla.

Regione Lombardia verifica l'esito delle valutazioni provinciali/regionali, e decreta l'autorizzazione o il rifiuto della Domanda di CIG in Deroga.

Il Decreto di autorizzazione contiene i seguenti dati: n. del Decreto; data di emissione; dati relativi all'Azienda/datore di lavoro (quali regione sociale, sede unità operativa, etc.); elenco nominativi dei beneficiari (con riferimento al rilascio della DID); importo massimo impegnato delle risorse finanziarie; periodo (durata intervento dal ... al ...); n. di ore di riduzione orario; sede matricola INPS; ID domanda; n. Decreto Ministeriale di riferimento per le risorse assegnate.

La Domanda passa nello stato di "autorizzata".

Copia del Decreto di autorizzazione viene trasmesso in via telematica all'INPS sulla base delle modalità stabilite nella Convenzione INPS-Regione Lombardia, affinché l'INPS possa procedere all'erogazione delle indennità.

La Regione pubblica sui siti web [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it) un estratto del Decreto - privo dell'elenco dei nominativi dei lavoratori interessati per questioni di Privacy - e ne dà notizia, mediante e-mail, all'Azienda/datore di lavoro e per conoscenza alla Provincia di competenza.

Nel caso di esito negativo degli esami provinciali/regionali alle richieste di CIG in Deroga, Regione Lombardia emette un Decreto di rigetto delle domande presentate. Copia del Decreto di rigetto viene trasmesso in via telematica all'INPS, e viene pubblicato sui siti web citati un estratto del Decreto di rigetto.

La Regione anche in questo caso ne dà notizia, mediante e-mail, all'Azienda/datore di lavoro ed alla Provincia di competenza per conoscenza.

#### **2.4.9 Comunicazioni**

Oltre al già citato messaggio di "alert" che la Regione invia alle Province per segnalare le domande di competenza, la Regione provvederà a informare le Amministrazioni provinciali e le Aziende/datori di lavoro interessate – tramite messaggi di posta elettronica – dell'esito del Decreto di autorizzazione delle domande di CIG in Deroga gestite dalle Province, comunicando anche che l'estratto del Decreto verrà pubblicato sui siti regionali [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it)

L'estratto del Decreto pubblicato su Web non conterrà – per motivi di privacy – l'elenco dei nominativi dei lavoratori autorizzati.

L'Azienda, una volta ottenuta l'autorizzazione regionale alla CIG in Deroga, procederà poi – come usuale – a comunicare mensilmente a INPS le effettive ore di CIG a livello del singolo lavoratore, utilizzando l'attuale modulo SR41, secondo le modalità telematiche previste da INPS.

CAPITOLO 3 – Modulistica

Format accordi standard

**CIG IN DEROGA**

**ACCORDO SINDACALE di TIPO A – CIG a ZERO ORE**

*(Accordo Quadro siglato tra Regione Lombardia e Parti sociali  
il 4 maggio 2009)*

Luogo....., data.....

Sono presenti i signori:

- per la ditta/società/datore di lavoro: .....
- per l'Associazione di categoria dei datori di lavoro (*se presente*).....
- per OO.SS.: .....
- per OO.SS.: .....
- per OO.SS.: .....
- per RSU/RSA/RSB.....

Nel caso di procedura prevista dall'Ente bilaterale artigiano.....(*denominazione dell'Ente*)  
sono presenti.....

i quali danno atto:

- a) di conoscere i contenuti dell'Accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 del 4 maggio 2009 che considerano parte integrante del presente accordo insieme con i suoi allegati;
- b) di essersi incontrati in data odierna per esaminare le cause della richiesta di intervento della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga e le modalità di gestione della stessa

**PREMESSO CHE**

La ditta/Società/datore di lavoro.....  
con sede legale a .....  
Prov.....Cap.....e unità produttiva a.....  
Prov.....Cap.....Via.....n.....Tel.....Fax.....  
esercente l'attività di.....CCNL applicato.....  
con n. ....dipendenti,  
di cui n. .... quadri, n. .... impiegati, n. .... operai, n. .... apprendisti, n. .... lavoratori a  
domicilio  
è costretta ad una contrazione dell'orario di lavoro a causa: (*indicare una sola causa*)

cessazione totale

cessazione parziale di attività (*esplicitare in modo dettagliato*)

.....

procedura concorsuale (*esplicitare in modo dettagliato*)

.....

altro: (*esplicitare in modo dettagliato*)

.....

.....

**SI CONCORDA**

al fine di superare la situazione di difficoltà come sopra descritta di ricorrere alla CIG in deroga per numero massimo di ..... dipendenti. con le seguenti modalità:

- si farà ricorso alla CIG a zero ore mensili, per n.... addetti senza rotazione del personale in CIG:
- il pagamento delle indennità avverrà direttamente dall' INPS ai lavoratori.

(*esplicitare in modo dettagliato eventuali modalità aggiuntive*):

.....

.....

La richiesta decorre dal ..... fino al .....

Sarà cura della ditta/Società/datore di lavoro far sottoscrivere a tutti i lavoratori coinvolti nell'intervento della CIG in deroga la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale completa dell' "OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, PERCORSI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ", previa informazione corretta ed esaustiva sugli obblighi previsti dalla normativa vigente a carico dei lavoratori che percepiscono l'indennità di CIG in deroga.

I firmatari dichiarano di essere a conoscenza che la prima autorizzazione da parte di Regione Lombardia non supererà i quattro mesi e che la richiesta di autorizzazione è rinnovabile.

Politiche attive (*da riempire solo se si sono concordati i contenuti*)

I firmatari concordano che i lavoratori sospesi parteciperanno al percorso di riqualificazione rispondente ai seguenti obiettivi e contenuti

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Per la ditta/società  
lavoratori.

Per le Organizzazioni sindacali dei

.....

.....

.....

.....

Per l'Associazione di categoria  
dei datori di lavoro

.....

**ACCORDO SINDACALE di TIPO B – CIG CON MONTE ORE A PARZIALE  
ROTAZIONE**

*(Accordo Quadro siglato tra Regione Lombardia e Parti sociali  
il 4 maggio 2009)*

Luogo....., data.....

Sono presenti i signori:

- per la ditta/società/datore di lavoro: .....

- per l'Associazione di categoria dei datori di lavoro (se presente) :

.....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....

- per RSU/RSA/RSB.....



Nel caso di procedura prevista dall'Ente bilaterale artigiano.....(*denominazione dell'Ente*)  
sono presenti.....

i quali danno atto

- c) di conoscere i contenuti dell'Accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 del 4 maggio 2009 che considerano parte integrante del presente accordo insieme con i suoi allegati;
- d) di essersi incontrati in data odierna per esaminare le cause della richiesta di intervento della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga e le modalità di gestione della stessa

**PREMESSO CHE**

La ditta/Società /datore di lavoro .....

con sede legale a .....

Prov.....Cap.....e unità produttiva a.....

Prov.....Cap.....Via.....n.....Tel.....Fax.....

esercente l'attività di.....CCNL applicato.....

con n. ....dipendenti,

di cui n. .... quadri, n. .... impiegati, n. .... operai, n. .... apprendisti, n. .... lavoratori a domicilio

è costretta ad una contrazione dell'orario di lavoro a causa: (*indicare una sola causa*)

cessazione totale o parziale di attività

procedura concorsuale (*esplicitare in modo dettagliato*)

.....

altro: (*esplicitare in modo dettagliato*)

.....

.....

.....

**SI CONCORDA**

al fine di superare la situazione di difficoltà come sopra descritta di ricorrere alla CIG in deroga per numero massimo di ..... dipendenti con le seguenti modalità:

- si farà ricorso alla CIG a zero ore mensili, per n.... addetti sul totale con un uso stimato di ore pari a ...;
- si farà ricorso alla CIG parziale a ore .... mensili per n.... addetti sul totale con un uso stimato di ore pari a ...;
- pertanto la riduzione di orario di lavoro compensata con la CIG in deroga non potrà essere superiore all'80% dell'orario ordinario di lavoro;

- le modalità della rotazione dovranno favorire la possibilità di partecipazione a percorsi di formazione e riqualificazione;
- il pagamento delle indennità avverrà direttamente dall' INPS ai lavoratori.

*(esplicitare in modo dettagliato eventuali modalità aggiuntive):*

.....  
.....  
.....

La richiesta decorre dal ..... fino al .....

Sarà cura della ditta/Società/datore di lavoro far sottoscrivere a tutti i lavoratori coinvolti nell'intervento della CIG in deroga la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale completa dell' "OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, Percorsi di REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ", previa informazione corretta ed esaustiva sugli obblighi previsti dalla normativa vigente a carico dei lavoratori che percepiscono l'indennità di CIG in deroga.

I firmatari dichiarano di essere a conoscenza che la prima autorizzazione da parte di Regione Lombardia non supererà i sei mesi, che la richiesta di autorizzazione è rinnovabile e l'utilizzo del monte ore della prima richiesta potrà essere autorizzato anche oltre lo scadere dei sei mesi.

Politiche attive *(da riempire solo se si sono concordati i contenuti)*

I firmatari concordano che i lavoratori sospesi parteciperanno al percorso di riqualificazione rispondente ai seguenti obiettivi e contenuti

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Per la ditta/società

.....

Per le Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

.....

.....

.....

Per l'Associazione di categoria  
dei datori di lavoro

.....

**CIG IN DEROGA**  
**ACCORDO SINDACALE di TIPO C – CIG A ROTAZIONE SENZA LICENZIAMENTI**  
**(ACCORDO DI SOLIDARIETA')**

**(Accordo Quadro siglato tra Regione Lombardia e Parti sociali  
il 4 maggio 2009)**

Luogo.....,

data.....

Sono presenti i signori:

- per la ditta/società/datore di lavoro: .....

- per l'Associazione di categoria dei datori di lavoro (*se presente*) :

.....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....
- per OO.SS.: .....
- per RSU/RSA/RSB.....

Nel caso di procedura prevista dall'Ente bilaterale artigiano.....(*denominazione dell'Ente*)  
sono presenti.....

i quali danno atto

- e) di conoscere i contenuti dell'Accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 del 4 maggio 2009, che considerano parte integrante del presente accordo insieme con i suoi allegati;
- f) di essersi incontrati in data odierna per esaminare le cause della richiesta di intervento della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga e le modalità di gestione della stessa

**PREMESSO CHE**

La ditta/Società/datore di lavoro.....

con sede legale a .....

Prov.....Cap.....e unità produttiva a.....

Prov.....Cap.....Via.....n.....Tel

.....Fax.....esercente l'attività di.....

CCNL applicato.....

con n. ....dipendenti,

di cui n. .... quadri, n. .... impiegati, n. .... operai, n. .... apprendisti, n. .... lavoratori a domicilio

è costretta ad una contrazione dell'orario di lavoro a causa: (*indicare una sola causa*)

cessazione totale o parziale di attività

procedura concorsuale (*esplicitare in modo dettagliato*)

.....

altro: (*esplicitare in modo dettagliato*)

.....

.....

**SI CONCORDA**

al fine di superare la situazione di difficoltà come sopra descritta di ricorrere alla CIG in deroga per numero

massimo di ... dipendenti, con le seguenti modalità:

- pertanto la riduzione di orario di lavoro compensata con la CIG in deroga non potrà essere superiore al 60% dell'orario ordinario di lavoro
- le ore lavorate da ogni singolo lavoratore saranno corrispondenti alle ore medie previste più o meno il 20%;
- le modalità della rotazione, tenuto conto delle esigenze organizzative e produttive, dovranno favorire la possibilità di partecipazione a percorsi di formazione e riqualificazione;
- in parallelo alla CIG e per un periodo di 3 mesi successivi non saranno effettuati licenziamenti per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro, salvo non opposizione del lavoratore interessato;
- il pagamento delle indennità avverrà direttamente dall' INPS ai lavoratori.

*(esplicitare in modo dettagliato eventuali modalità aggiuntive):*

.....  
.....

La richiesta decorre dal ..... fino al .....

Sarà cura della ditta/Società/datore di lavoro far sottoscrivere a tutti i lavoratori coinvolti nell'intervento della CIG in deroga la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale completa dell' "OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, PERCORSI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ", previa informazione corretta ed esaustiva sugli obblighi previsti dalla normativa vigente a carico dei lavoratori che percepiscono l'indennità di CIG in deroga.

I firmatari dichiarano di essere a conoscenza che l' autorizzazione da parte di Regione Lombardia non supererà i dodici mesi.

Politiche attive *(da riempire solo se si sono concordati i contenuti)*

I firmatari concordano che i lavoratori sospesi parteciperanno al percorso di riqualificazione rispondente ai seguenti obiettivi e contenuti

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Per la ditta/società

.....

Per le Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

.....

.....

.....

Per l'Associazione di categoria  
dei datori di lavoro

.....

**ACCORDO SINDACALE per APPRENDISTI DIPENDENTI DA IMPRESE CHE  
UTILIZZANO CIGO/CIGS (TIPO D)**

(Accordo Quadro siglato tra Regione Lombardia e Parti sociali  
il 4 maggio 2009)

Luogo....., data.....

Sono presenti i signori:

- per la ditta/società/datore di lavoro:.....

- per l'Associazione di categoria dei datori di lavoro (se presente) :

.....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....

- per RSU/RSA/RSB.....

Nel caso di procedura prevista dall'Ente bilaterale artigiano.....(*denominazione dell'Ente*)  
sono presenti.....

i quali danno atto

- g) di conoscere i contenuti dell'Accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 che considerano parte integrante del presente accordo insieme con i suoi allegati;
- h) di essersi incontrati in data odierna per esaminare le cause della richiesta di intervento della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga e le modalità di gestione della stessa

**PREMESSO CHE**

La ditta/Società/datore di lavoro.....

con sede legale a .....

Prov.....Cap.....e unità produttiva a.....

Prov.....Cap.....Via.....n.....Tel

.....Fax.....esercente l'attività di.....

CCNL applicato.....

con n. ....dipendenti,

di cui n. .... quadri, n. .... impiegati, n. .... operai, n. .... apprendisti, n. .... lavoratori a domicilio

ha stipulato accordo sindacale per richiesta di CIGO/CIGS/CIG in deroga in data.....  
(*in alternativa*)

ha presentato domanda per intervento della CIGO/CIGS in data.....;

**SI CONCORDA**

Di ricorrere alla CIG in deroga, per n.... apprendisti con le stesse modalità, previste nell'accordo/domanda di cui sopra, di seguito indicate:

*(esplicitare in modo dettagliato):*

.....  
.....  
.....

- il pagamento delle indennità avverrà direttamente da INPS ai lavoratori.

La richiesta decorre dal ..... fino al .....

Sarà cura della ditta/Società/datore di lavoro far sottoscrivere a tutti i lavoratori coinvolti nell'intervento della CIG in deroga la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale completa dell' "OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, Percorsi di REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ", previa informazione corretta ed esaustiva sugli obblighi previsti dalla normativa vigente a carico dei lavoratori che percepiscono l'indennità di CIG in deroga.

Per la ditta/società

.....

Per le Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

.....

.....

Per l'Associazione di categoria

dei datori di lavoro

.....



Dichiarazione di immediata disponibilità ai sensi del comma 10, art. 19 della legge n. 2/2009

Il sottoscritto .....

C.F. ....

dichiara

- di essere immediatamente disponibile ad aderire a un percorso di riqualificazione professionale
- di essere immediatamente disponibile ad aderire a una proposta di lavoro congruo (*questa opzione è da barrare solo da coloro che sono in cassa integrazione guadagni per cessazione dell'attività o per procedure concorsuali con cessazione dell'esercizio dell'impresa per i quali non sia previsto il rientro in azienda*)

Il sottoscritto è a conoscenza che, nel caso di rifiuto di una proposta di riqualificazione professionale o di lavoro congruo, perde il diritto a qualsiasi erogazione di carattere retributivo e previdenziale anche a carico del datore di lavoro, fatti salvi i diritti già maturati.

Luogo e data ..... Firma .....

## OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, PERCORSI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ [DID]

La Regione Lombardia vuole dare un'applicazione concreta e positiva alla norma nazionale (*art. 19, comma 10, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, con la legge 28 gennaio 2009, n.2*) secondo cui la concessione di ammortizzatori sociali o sostegni al reddito è condizionata alla partecipazione a corsi di formazione e riqualificazione o a percorsi di reinserimento lavorativo in un lavoro congruo definiti, nel loro complesso, **percorsi di politiche attive del lavoro**.

A questo scopo mette a disposizione di ciascun lavoratore che ha sottoscritto la Dichiarazione di immediata disponibilità una **Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali**.

La **Dote Ammortizzatori Sociali** è un insieme di servizi che il lavoratore può utilizzare per aggiornare e riqualificare le proprie competenze professionali.

In questo modo il lavoratore ha quindi la possibilità di assolvere l'obbligo di legge insieme con l'opportunità di sfruttare al meglio il periodo di sospensione dal lavoro per prepararsi ad affrontare in modo più qualificato il suo pieno ritorno al lavoro nella medesima azienda, se e quando questo sia possibile, oppure di essere adeguatamente sostenuto e accompagnato nella ricerca di un nuovo lavoro, quando purtroppo la sua azienda cessi l'attività o comunque non possa più offrirgli la possibilità di rientro al lavoro.

La **Dote Ammortizzatori Sociali** prevede una vasta scelta di servizi attivabili:

### **Servizi al lavoro**

- Colloquio di I livello
- Colloquio di II livello
- Definizione degli interventi

- Bilancio delle competenze (analisi delle capacità e competenze che il lavoratore ha acquisito sia nella sua vita di lavoro che nelle attività extralavorative)
- Tutoring e counseling orientativo (assistenza personalizzata al lavoratore da parte di uno specialista)
- Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro (ricerca mirata di nuove aziende e di nuovi posti di lavoro)
- Consulenza e supporto all'autoimprenditorialità (aiuto specialistico al lavoratore che intenda mettersi in proprio)
- Tutoring e accompagnamento tirocinio (periodi di esperienza lavorativa in un'azienda diversa per acquisire nuove capacità e competenze, con l'assistenza di personale specializzato)

**Servizi di formazione**

- Corsi di aggiornamento, formazione, riqualificazione anche con l'utilizzo di periodi di stage aziendale.

**Il lavoratore che si trovi in cassa integrazione o disoccupato con il diritto a un'indennità di sostegno del reddito è tenuto ad accettare una Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali.** Lo deve fare aderendo ad una proposta che gli venga formulata, in base all'accordo sindacale che è stato sottoscritto per potere accedere alla Cassa integrazione in deroga, ovvero in base ad eventuali accordi sindacali territoriali e/o settoriali.

Nel caso in cui gli accordi di cui sopra non lo prevedano, può aderire in uno dei modi seguenti:

- può contattare gli operatori accreditati della Regione Lombardia [elenco disponibile sul sito [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it) o telefonando al numero verde **800 318 318**] e aderire alle proposte che essi siano in grado di comunicargli;
- può aderire a una proposta che gli pervenga, formulata sulla base degli obiettivi ed indirizzi definiti in intese territoriali sottoscritte da associazioni aderenti alle organizzazioni firmatarie dell'Accordo quadro sugli ammortizzatori in deroga del 4 maggio 2009;
- può aderire a una proposta che gli pervenga direttamente da un operatore accreditato.

La proposta scelta o accettata dal lavoratore è formalizzata in un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che definisce, sulla base dei suoi bisogni specifici (aggiornamento, formazione, riqualificazione, ricerca di un nuovo lavoro), gli interventi e i servizi più adeguati, scelti tra quelli sopra elencati, ai quali il lavoratore deve partecipare. L'accettazione della Dote Ammortizzatori Sociali si completa con **la sottoscrizione, da parte del lavoratore e dell'operatore accreditato, di un PIP che deve avvenire entro 45 giorni dalla data di inizio dell'intervento dell'ammortizzatore sociale** (per i cassaintegrati data di sospensione in CIG, per i disoccupati data di sottoscrizione della DID). Il PIP viene trasmesso alla Regione dall'operatore accreditato.

I nominativi dei lavoratori che non siano giunti alla sottoscrizione di un PIP entro il termine, sopra indicato, di 45 giorni, fatti salvi i casi in cui questo sia dovuto a cause indipendenti dalla volontà dei lavoratori stessi, sono comunicati all'INPS affinché provveda ad applicare le sanzioni previste dalla legge.

Allo stesso modo l'operatore accreditato è tenuto a comunicare all'INPS i nominativi dei lavoratori che, dopo aver sottoscritto un PIP, non partecipino regolarmente agli interventi e ai servizi previsti nel PIP medesimo.

Luogo e data..... Firma del lavoratore per presa visione.....

INFORMATIVA

(Art.13 del D.Lgs. n. 196/2003 “ Codice in materia di protezione dei dati personali”)

Gentile Signore/a

Desideriamo informarla che il D.Lgs.n.196 del 30 giugno 2003 ( Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo il citato decreto, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza , trasparenza e tutelando la sua riservatezza e i suoi diritti così come previsto dagli art.2 e 11 del Codice.

Ai sensi dell'art.13 del predetto , le forniamo le seguenti informazioni :

**Finalità e modalità del trattamento :**

(Descrizione del trattamento)

I dati personali sono trattati al fine di svolgere le funzioni istituzionali in materia di ammortizzatori sociali in deroga.

I dati saranno trattati con le seguenti modalità :

- trattamento manuale
- trattamento con strumenti elettronici e informatici

**Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati :**

Quando i dati richiesti sono obbligatori ai sensi di legge (indicati con un \*), in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non potrà godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta il parziale accoglimento della stessa, ritardi nell'erogazione dei servizi o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

**Titolare del trattamento :**

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia , nella persona del suo Presidente , con sede in Milano via F.Filzi 22.

**Responsabile del trattamento:**

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro via Cardano, 10, 20124 Milano.

Responsabile esterno del trattamento dei dati è Lombardia Informatica spa, nella persona del suo Legale rappresentante, con sede in Milano, Via Don Minzoni, 24.

**Diritti dell'interessato:**

In relazione al presente trattamento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art.7 del D.Lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei suoi diritti sono previste dall'art.8 del citato decreto e possono essere esercitati inviando richiesta a Struttura Politiche del Lavoro della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro, via Cardano, 10, Milano, oppure scrivendo alla seguente casella di posta elettronica: [doteammortizzatori@regione.lombardia.it](mailto:doteammortizzatori@regione.lombardia.it)

\* \* \*

**Consenso per il trattamento**

Al fine di offrire un servizio completo e facilitare la ricerca di un operatore accreditato e di un piano di intervento personalizzato, il sottoscritto autorizza espressamente a rendere disponibili i dati personali, strettamente necessari alla prestazione, agli operatori accreditati, ai sensi dell'art.12 e ss. della l.r. 22/2006 ed art. 1 legge 181/2000, al fine di essere, eventualmente, contattato per l'offerta di servizi al lavoro e di opportuni percorsi di riqualificazione.

Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”

Luogo, Data

Firma del lavoratore

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

